

L'imperativo è ridurre i costi. Dal taglio degli organici si risparmierà il 10% della massa salariale

Chi più spende meno guadagna

Al dirigente il 30% in meno della retribuzione di risultato

Pagina a cura
DI ANTONIO G. PALADINO

Molteplici le misure che interessano la pubblica amministrazione e gli enti locali contenute nel d. n. 138/2011 che ieri sera è stato definitivamente convertito in legge dalla camera.

Rispetto al testo di Ferragosto, per le amministrazioni statali che non conseguono gli obiettivi di risparmio non si toccherà più la tredicesima dei dipendenti, bensì si opererà un taglio del 30% della retribuzione di risultato del dirigente responsabile del mancato risparmio. I dipendenti delle p.a., tranne il personale non contrattualizzato, potranno essere destinati ad effettuare la prestazione di lavoro in altra sede sulla base di motivate esigenze produttive. Un trasferimento solo in ambito regionale, tranne che per il personale del Viminale. Si prevede una riduzione del 10% degli statali.









In pratica, si dovrà operare un taglio degli organici che permetta un risparmio di spesa della massa salariale del 10%, rispetto a quella attuale. Restano festive le solennità civili del 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e quella relativa al Santo Patrono di Roma. Anche gli enti tra 1.000 e 5.000 abitanti saranno soggetti al patto di stabilità. Inoltre, le regioni del meridione, potranno escludere dal Patto i finanziamenti del Fondo Fas.

Dal 2012, i sindaci potranno diversificare l'addizionale Irpef secondo scaglioni di reddito. Avranno però l'obbligo di ricalcare le stesse fasce di reddito stabilite per l'Irpef. Prevista anche una soglia di esenzione. La manovra prevede che negli enti con meno di 15.000 abitanti, giunte, consigli e commissioni si svolgano in un arco temporale che non coincida con lo svolgimento dell'attività lavorativa dei suoi componenti.

Si prevede, poi, che i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, che siano amministratori locali, da oggi possono assentarsi dal posto di lavoro solo il tempo necessario per partecipare ai lavori dell'assemblea e per il tempo che occorre a raggiungere l'aula consiliare. Gli enti con meno di mille abitanti si salvano dalla soppressione, ma hanno l'obbligo di associarsi per svolgere tutte le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici loro spettanti. Previste riduzioni anche nel numero degli amministratori. Salta, infine, la soppressione delle province, rinviata a un ddl costituzionale che l'esecutivo ha varato la scorsa settimana.

Il governo, poi, dovrà varare la riorganizzazione della spesa pubblica che, tra gli obiettivi, presenta l'accorpamento degli enti di previdenza (di fatto una «Super Inps») e l'integrazione operativa delle agenzie fiscali.

LE NOVITÀ PER P.A. ED ENTI LOCALI

ADDITIONALI 	Dal 2012, possibilità per i comuni di applicare l'addizionale comunale Irpef, applicando aliquote differenti a seconda del reddito. In tali casi, però, non potranno creare nuovi scaglioni, dovendo invece ricalcare le stesse fasce di reddito stabilite dalla legge per l'imposta sulle persone fisiche.
TREDICESIME 	Tredicesima in salvo per i dipendenti pubblici. Nel caso in cui le amministrazioni non conseguano gli obiettivi di risparmio fissati annualmente dall'articolo 10, comma 12, del dl 98/2011, non si toccherà più la "gratifica natalizia" dei dipendenti, bensì si opererà un taglio del trenta per cento della retribuzione di risultato del dirigente responsabile del mancato risparmio.
REVISORI 	Negli enti locali, revisori dei conti DOC. Questi, potranno essere nominati solo se in possesso dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali, della qualifica di revisori legali come disciplinata dal dlgs 39/2010 e di specifica qualificazione professionale (da dimostrare evidentemente col curriculum) in materia di contabilità e finanza pubblica locale, sulla base di criteri di professionalità che saranno stabiliti dalla Corte dei conti.
FESTIVITÀ 	Retromarcia sulle festività. Continueranno ad essere "in rosso" sul calendario le festività del 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e quella relativa al Santo Patrono di Roma (SS. Pietro e Paolo del 29 giugno), ovvero quelle concordate con la Santa Sede. Quindi, a rischio tutte le festività dei Santi Patroni delle altre città italiane, nonché il 26 dicembre e il Lunedì dell'Angelo.
CONSIGLI 	Nei consigli comunali degli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, le sedute consiliari, quelle relative a commissioni, nonché le giunte dovranno svolgersi in un arco temporale che non coincida con lo svolgimento dell'attività lavorativa dei suoi componenti.
PERMESSI DEI CONSIGLIERI 	I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto ad assentarsi dal posto di lavoro solo il tempo necessario per partecipare ai lavori dell'assemblea consiliare e per il tempo che occorre loro per raggiungere la sede dove si svolgerà la seduta.
PATTO DI STABILITÀ 	Si al Patto di stabilità anche nei comuni con più di mille abitanti. Inoltre, le regioni del Sud potranno escludere dal Patto i finanziamenti del Fondo per le Aree sottoutilizzate.
PICCOLI COMUNI 	Enti locali a dieta. I comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti avranno l'obbligo di esercitare in forma associata tutte le funzioni amministrative e tutti i servizi pubblici loro spettanti, mediante un'unione di comuni la cui popolazione residente, di norma, sia superiore a 5.000 abitanti. Detto limite scende a 3.000 se i comuni che ne faranno parte appartengono o siano appartenuti a comunità montane. A detta unione, la norma prevede la facoltà di aderire anche da parte di comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.
TAGLI ALLE POLTRONE 	Dalle prossime elezioni novità nella compagine di governo degli enti locali. In quelli fino a 1.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri. Nei comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, invece, il consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in due. Negli enti locali tra 3.000 e 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed un numero massimo di tre assessori. Infine, nei comuni tra 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale sarà composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri ed un numero massimo di quattro assessori.
PROVINCE 	Salta, rispetto al testo varato a Ferragosto, la soppressione delle province. Il ddl affidato ad un ddl costituzionale che l'esecutivo ha varato la scorsa settimana.
TAGLI ALLA P.A. 	Il taglio del dieci per cento sulle dotazioni organiche del personale dirigenziale della Pubblica Amministrazione, disposto dall'articolo 1, comma 3 Dl n.138/2011 (la manovra correttiva bis dei conti 2011), dovrà essere calcolato non sulle unità di personale, bensì sulla spesa complessiva, che dovrà ridursi in misura non inferiore al dieci per cento. In pratica, si dovrà tagliare del 10%, la "massa salariale" complessiva del personale alle dipendenze e non il numero dei posti previsti in organico.
MOBILITÀ NELLA P.A. 	I dipendenti della P.A., esclusi i magistrati e il personale cosiddetto "non contrattualizzato", su richiesta del datore di lavoro, possono essere comandati ad effettuare la prestazione di lavoro in luogo di lavoro e sede diversi sulla base di motivate esigenze, tecniche, organizzative e produttive con riferimento ai piani della performance o ai piani di razionalizzazione, secondo criteri ed ambiti regolati dalla contrattazione collettiva di comparto. Nelle more, il trasferimento è consentito nell'ambito del territorio regionale di riferimento, mentre, esclusivamente per il personale del Ministero dell'interno, il trasferimento può essere disposto anche al di fuori del territorio regionale di riferimento.